

## Autostrade

# Abertis conquista A4 Holding

Gli spagnoli di Abertis conquistano la maggioranza di A4 Holding che gestisce "La Serenissima", cioè il tratto a tre corsie dell'autostrada A4 che collega le città di Brescia e Padova, e l'A31. Il gruppo iberico ha raggiunto ieri un accordo con Intesa Sanpaolo, Astaldi e la famiglia Tabacchi e sborserà 594 milioni per l'intera operazione.

Servizio ► pagina 28

**Autostrade.** Accordo con Intesa, Astaldi e famiglia Tabacchi per il 51,4% della società che gestisce la Brescia-Padova e l'A31

# La spagnola Abertis conquista A4 Holding

Operazione da complessivi 594 milioni di euro per 235 chilometri di autostrade

### EFFETTI SUL BILANCIO

L'acquisizione consentirà agli spagnoli di consolidare circa 610 milioni di euro di ricavi e 200 milioni di euro di Ebitda ogni anno

ROMA

■ L'operazione segna l'ingresso di Abertis nelle autostrade italiane e soprattutto ne consolida la posizione a livello internazionale dal momento che, con l'ultimo tassello messo a segno nella penisola, le autostrade gestite dagli spagnoli supereranno gli 8500 chilometri. Così ieri, in un colpo solo, il gruppo iberico si è assicurato il 51,4% di A4 Holding che gestisce "La Serenissima", cioè il tratto a tre corsie dell'autostrada A4 che collega le città di Brescia e Padova (la terza per volume di traffico in Italia), e l'A31, gli 86 chilometri dell'Autostrada della Valdadige.

Gli spagnoli, che sborseranno complessivamente 594 milioni di euro (da corrispondere a fine gennaio 2023 eccezion fatta per cinque milioni che saranno versati al closing previsto per fine luglio), hanno raggiunto un accordo con Intesa, Astaldi e la famiglia Tabacchi per acquisire, da un lato, il controllo di ReConsult, partici-

ta da Infra (Intesa Sanpaolo, 8,14%), Cif (38,52%), IL (19,26%) - entrambi partecipati sempre da Infra -, Astaldi Concessioni (31,85%) e 2G (Tabacchi, 2,23%), cui fa capo il 44,85% di A4 Holding, e, dall'altro, un ulteriore pacchetto. Contestualmente, Abertis ha infatti rilevato anche il 6,54% della società veicolo in mano a OldEquiter, controllata al 100% da Intesa Sanpaolo.

Attualmente A4 Holding gestisce complessivamente 235 chilometri di autostrade nel Veneto, area strategica per la sua posizione di collegamento tra il nord della penisola e il centro economico dell'Europa.

L'accordo, che ha visto scendere in campo un nutrito stuolo di advisor - per i venditori, Banca Imi, Lombardi Molinari Segni e Studio Marco Annoni, e, per gli spagnoli, Mediobanca, Leonardo e BonelliErede - è subordinato, tra le altre condizioni, all'approvazione da parte del governo italiano dell'autostrada A31 (progetto Connessione Nord), un piano di investimenti di importanza strategica per la penisola. Quest'ultimo tassello implica la costruzione di una nuova autostrada che completerà la connessione della tratta già esi-

stente con l'autostrada A22. A valle del completamento, la A31 diventerà dunque il percorso più breve e rapido tra l'Europa centrale e quella orientale, con l'obiettivo di attrarre volumi consistenti di traffico dall'Italia del Nord verso la costa adriatica. Il progetto è in attesa di essere sbloccato dal Cipe (il Comitato interministeriale per la programmazione economica). La definizione del tracciato è nella fase finale di negoziazione tra le autorità locali della provincia di Trento, la Regione Veneto e il governo. Lo stesso contratto di concessione delle due autostrade - in pancia ad A4 Holding -, che scade nel 2026, è soggetto all'approvazione del prolungamento dell'A31.

L'acquisizione archiviata ieri consentirà agli spagnoli di consolidare nel proprio bilancio circa 610 milioni di euro di ricavi e 200 milioni di euro di Ebitda ogni anno. E quindi l'Italia crescerà di peso nel business del gruppo iberico se si considera che rappresenterà, a valle dell'operazione appena annunciata, il 6% del margine operativo lordo del big spagnolo.

Ce. Do.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



